

► Non ha la responsabilità politica dei decreti che firma

## Casini: "Non continuate a coinvolgere Napolitano"



Pier Ferdinando Casini insieme al segretario dell'Udc Lorenzo Cesa

### L'APPELLO

#### Roma

"E' sbagliato attaccare i magistrati e le istituzioni. Noi abbiamo fiducia nelle istituzioni. Il Presidente Napolitano non può essere tirato da una parte e dall'altra a seconda della convenienza di una parte politica o dell'altra".

E' quanto ha sottolineato il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini in una conferenza stampa alla Camera difendendo il Capo dello Stato dopo le polemiche di questi giorni sul caso alle liste regionali del Pdl.

"Il Presidente della Repubblica - ha detto il leader dell'Udc - non ha la responsabilità politica dei decreti che firma: questa è solo del Governo. Non si può difendere il Capo dello Stato solo se firma decreti che ci piacciono e fare ricorso alla piazza se pone la firma sotto decreti che non condividiamo. Il Governo deve rispondere delle cose che non ha fatto, non gridare ai complotti".

Pier Ferdinando Casini prende quindi le parti anche di Carlo Azeglio Ciampi: "Ciampi è un galantuomo a cui ingiustamente sono state mosse critiche. Dico questo per Ciampi, lo penso per Napolitano, lo dirò per tutti i presidenti della Repubblica. Il settennato di Ciampi è un vanto per la Repubblica e tutti gli italiani".

"Pensavamo che questa vicenda potesse concludersi in un

modo migliore, cioè chiedendo scusa agli italiani degli errori fatti. Invece, Berlusconi sembra come quel genitore che se la prende con il professore quando il proprio figlio è stato bocciato e non ha studiato". Nel corso della conferenza stampa alla Camera Pier Ferdinando Casini ha anche bocciato il ricorso alla piazza da parte di Silvio Berlusconi dopo il caos delle liste regionali. "Gli errori - ha sottolineato il leader dell'Udc - sono stati fatti e sono dello stesso Pdl. E' un atteggiamento sbagliato e inutile prendersela con i magistrati e le istituzioni" per l'esclusione della lista Pdl nel Lazio "mentre invece gli errori, per stessa ammissione dei dirigenti Pdl, sono da imputarsi palesemente a loro".

"Mi auguro che questo ostruzionismo finisca. E' davvero sbagliato", ha quindi sottolineato l'ex presidente della Camera. "E' gravissimo" che il Partito democratico vada in piazza "con chi ha balenato l'impeachment" nei confronti del capo dello Stato "indipendentemente da quello che Di Pietro dirà dal palco della manifestazione. Sono rammaricato dall'atteggiamento del Pd: l'ostruzionismo di queste ore in Parlamento è sbagliato e incomprensibile all'opinione pubblica e rischia di far passare sul banco degli accusati chi invece è parte lesa".

"Il pifferaio magico Di Pietro avverte Casini - suona il suo flauto e il Pd gli va dietro. Ma questo

è un grave errore politico perché Di Pietro è l'avversario di comodo di Berlusconi, fa passare dalla parte della ragione anche a chi non ce l'ha".

**"Il Governo deve rispondere delle cose che non ha fatto non gridare ai complotti"**

